

IL PREMIO

L'economista presidente della Cassa Depositi e Prestiti riceverà la medaglia d'oro dal fondatore di Uct Bernardi

Dieci anni fa stesso riconoscimento al fratello Giulio, neuroscienziato
Ricordato anche il fotografo Panato

Tononi «Trentino dell'anno» Sabato la lectio magistralis

Massimo Tononi, classe 1964, è il «Trentino dell'anno» 2018. Sabato la casa editrice Uct - Uomo città territorio - consegnerà la medaglia d'oro all'attuale presidente nazionale della Cassa Depositi e Prestiti. Nel corso di una lectio magistralis in programma al Castello del Buonconsiglio, nella quale Tononi parlerà proprio dell'attività futura della Cassa Depositi e Prestiti. In un anno come questo che, per Uct, è davvero molto particolare. «Perché festeggiamo i 40 anni della casa editrice ed i trent'anni del premio - racconta Sergio Bernardi, fondatore di Uct - In Trentino abbiamo tantissimi personaggi che meritano ed alcuni di questi non li conosciamo nemmeno. L'appuntamento di sabato con la sua lectio magistralis sarà davvero molto interessante, perché ci regalerà una vera primizia. Ovvero cosa Tononi intende fare alla guida di Cassa Depositi e Prestiti, quale futuro si pone per questo ente di grandissima importanza nazionale». Trentesimo compleanno, quindi, per un premio battezzato nel 1988 con l'assegnazione della prima edizione all'ex presidente della Provincia, Bruno Kessler, premiato però come economista. Lo scorso mese di agosto Massimo Tononi ha festeggiato i 54 anni. Trascorsi ai massimi livelli della



CHI È

Laureato in economia aziendale all'Università Bocconi nel 1988. Fino al 1993 ha lavorato alla Goldman Sachs. Nel 2006 è stato sottosegretario del governo Prodi. Nel 2010 è stato nel board della London Stock Exchange. L'anno dopo presidente di Borsa Italiana, poi del Monte dei Paschi di Siena. E ancora consigliere di Quaestio Capital Management SGR, di Mediobanca e fino al luglio scorso presidente dell'Isa. Ora è presidente di Cassa Depositi e Prestiti.

finanza italiana, fra il ruolo di sottosegretario all'economia del Governo Prodi, ed internazionale visti i compiti a Goldman Sachs e alla borsa di Londra. Dieci anni fa questo stesso premio venne assegnato al fratello Giulio, neuroscienziato e psichiatra. «Quando cominciamo ad assegnare questo riconoscimento - ha proseguito Bernardi - non avrei mai pensato che saremmo arrivati fino a 30 edizioni. Ogni anno cerchiamo di premiare personaggi

che, in modo diverso, hanno contribuito alla crescita del Trentino. Con un solo vincolo nel nostro statuto: non premio politici».

Accanto a questo riconoscimento ne sono stati assegnati altri. A partire da quello in memoria di **Dino Panato**, storico fotografo e cantore della città di Trento scomparso purtroppo nei mesi scorsi. **Come associazione un riconoscimento è andato ad Italia Nostra per l'impegno a difesa del patrimonio artistico e naturale**. Mentre ad **Anna Maria Marcozzi Keller**, scampata dalle persecuzioni agli italiani in Istria, è andato il riconoscimento «Una testimonianza per la storia». Personaggio per il futuro è, invece, stato indicato **Francesco Iorio** mentre due sono stati i riconoscimenti per «Una vita per la cultura e conoscenza».

Il primo al giornalista e scrittore giudicariese **Graziano Riccadonna**, il secondo invece ad **Adalberto Brunelli**, storica responsabile del coro Piccole Colonne. Sabato pomeriggio, a partire dalle 17 nella Sala Grande del Castello del Buonconsiglio, saranno consegnati tutti questi riconoscimenti. E sarà anche l'occasione per Massimo Tononi di compiere una delle proprie prime uscite ufficiali da presidente di Cassa Depositi e Prestiti. **Niba**